

## **Regolamento didattico dei**

### **Percorsi di formazione iniziale per il conseguimento della abilitazione all'insegnamento per le scuole secondarie di primo e secondo grado**

#### **ai sensi dei:**

D.L. n. 36 del 30 aprile 2022 convertito in Legge (art. 44, Legge n. 79 del 29 giugno 2022) istituisce il nuovo percorso abilitante di formazione iniziale del personale docente della scuola secondaria di I e II grado (i cosiddetti 60 CFU).

DPCM del 4 agosto 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 25 settembre 2023, determina i criteri e i contenuti dell'offerta formativa, le modalità organizzative, i criteri e le modalità di svolgimento della prova finale, al fine del conseguimento dell'abilitazione, per le relative classi di concorso.

DM n. 156 del 24 febbraio 2024, di **autorizzazione posti e modalità di selezione per l'attivazione dei percorsi di formazione iniziale dei docenti**

DM n. 148 del 24 febbraio 2024, di **riserva dei posti per i percorsi di formazione iniziale dei docenti**

**A.A.2024/2025**

**Decreto Dipartimentale n..... del .....**

## INDICE

<b>Art. 1</b>	<b>Attivazione Percorsi di formazione iniziale</b>	<i>pag. 3</i>
<b>Art. 2</b>	<b>Finalità e obiettivi formativi</b>	<i>pag. 3</i>
<b>Art. 3</b>	<b>Requisiti di ammissione</b>	<i>pag. 5</i>
<b>Art. 4</b>	<b>Articolazione del percorso formativo Tirocinio</b>	<i>pag. 6</i>
<b>Art. 5</b>	<b>Calendario didattico</b>	<i>pag. 8</i>
<b>Art. 6</b>	<b>Frequenza e incompatibilità</b>	<i>pag. 9</i>
<b>Art. 7</b>	<b>Attestazione di frequenza</b>	<i>pag. 9</i>
<b>Art. 8</b>	<b>Costituzione e composizione del Consiglio didattico dei Percorsi di Formazione Iniziale</b>	<i>pag. 9</i>
<b>Art. 9</b>	<b>Percorsi abbreviati e riconoscimento crediti formativi universitari</b>	<i>pag. 10</i>
<b>Art. 10</b>	<b>Esame finale di Abilitazione</b>	<i>pag. 10</i>
<b>Art. 11</b>	<b>Commissione di esame di abilitazione</b>	<i>pag. 11</i>
<b>Art. 12</b>	<b>Norme transitorie e finali</b>	<i>pag. 11</i>

## ART. 1

### ATTIVAZIONE DEI PERCORSI DI FORMAZIONE INIZIALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO PER LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO

Presso il Centro di Ateneo per l'Alta formazione dei Docenti e per la Didattica Inclusiva Jerome Bruner (d'ora in poi Centro) dell'Università del Salento sono attivati i **Percorsi di formazione iniziale per il conseguimento della abilitazione all'insegnamento per le scuole secondarie di primo e secondo grado** di seguito "PERCORSI", ai sensi dei DM 156 e DM 148 del 24 febbraio 2025, per la scuola Secondaria di primo grado e di secondo grado. Partecipano alla realizzazione dei Corsi erogati dal Centro le seguenti strutture dell'Università del Salento:

- a. Dipartimento di Scienze Umane e Sociali
- b. Ripartizione informatica

La struttura didattica di riferimento è il Centro interdipartimentale.

Il Coordinamento dei Percorsi è affidato alla prof.ssa Stefania Pinnelli.

La Direzione dei Percorsi è affidata ai direttori nominati dai Dipartimenti di afferenza delle Classi di Concorso.

Il presente Regolamento didattico disciplina le norme di funzionamento dei percorsi formativi e il quadro della programmazione didattica attivata per l'a.a. 2024/2025 per le diverse Classi di Concorso (CdC).

L'Università del Salento, per l'a.a 2024-2025 intende attivare i seguenti percorsi:

- **Percorso di 60 cfu** (All. 1 DPCM 4 agosto 2023) destinato ai laureati (art.5 c.1 e 2 d.lgs. 59/2017) e agli iscritti a laurea magistrale o ciclo unico (purché abbiano conseguito almeno 180 cfu).
- **Percorso di 30 cfu** (All. 2 DPCM 4 agosto 2023) destinato a vincitori di concorso (art.5 c.4 d.lgs. 59/2017) che vi hanno avuto accesso per aver svolto servizio di insegnamento per almeno 3 anni negli ultimi 5, di cui almeno 1 nella specifica classe di concorso, nonché chi ha i requisiti di cui al comma 4-bis, art. 2 ter del D.Lgs. n. 59/2017 ossia coloro che hanno svolto servizio presso le istituzioni scolastiche statali o presso le scuole paritarie per almeno tre anni, anche non continuativi, di cui almeno uno nella specifica classe di concorso per la quale scelgono di conseguire l'abilitazione, nei cinque anni precedenti e inoltre coloro che hanno sostenuto la prova concorsuale relativa alla procedura straordinaria di cui all'articolo 59, comma 9-bis, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.
- **Percorso di 36 cfu** (All. 5 DPCM 4 agosto 2023), destinato ai vincitori di concorso (ai sensi dell' art. 18-bis, comma 4, del decreto legislativo n. 59 del 2017) con il possesso di 24 CFU conseguiti entro il 31 ottobre 2022 (art. 14 comma 4, del DPCM 60 CFU)

## ART. 2

### FINALITA' E OBIETTIVI FORMATIVI

I Percorsi formativi intendono rispondere a quanto previsto dai decreti istitutivi per la formazione del docente abilitato, rispondendo all'esigenza di garantire il rispetto del principio dell'unitarietà della funzione docente.

Il docente abilitato assume la responsabilità educativa di promuovere la partecipazione attiva e critica dei discenti

nel percorso di costruzione del sé, nelle relazioni con gli altri e con il sapere. Inoltre, consolida situazioni esperienziali interpersonali, didattico-organizzative e ordinamentali basate su relazioni di fiducia, libertà e responsabilità. Rivolge particolare attenzione agli allievi con disabilità e agli alunni con bisogni educativi speciali (BES) attraverso un insegnamento personalizzato e flessibile. Valorizza il proprio «agire» per promuovere l'acquisizione di competenze e sostenere gli studenti nella scoperta dei propri talenti. La professionalità del docente si caratterizza, infine, per il suo contributo e per il coinvolgimento nella crescita dell'intera comunità educante. L'azione didattica, nelle sue fasi di osservazione, progettazione, pianificazione, documentazione, valutazione e regolazione, costituisce la base dell'agire professionale di un docente. In tale processo, sono rappresentate le scelte in funzione dei traguardi da raggiungere e in base alle caratteristiche degli studenti a cui tali processi sono finalizzati nei relativi contesti.

Le componenti che determinano il profilo professionale del docente abilitato sono:

- a) competenze culturali, disciplinari, educative, pedagogiche, psicopedagogiche, didattiche, metodologiche e relazionali, riflessive ed autovalutative, con particolare attenzione all'inclusione, all'interculturalità, all'internazionalizzazione, all'innovazione, alle «situazioni problema» e presa in carico delle povertà educative, accompagnate da una solida conoscenza della legislazione scolastica;
- b) competenze nella micro e macro progettazione didattica ed educativa, finalizzata a promuovere flessibilità organizzativa, valorizzazione dei talenti degli studenti, personalizzazione dei percorsi educativi, con particolare riferimento agli alunni con disabilità e agli alunni con bisogni educativi speciali (BES), non direttamente riconducibili a situazioni di disabilità, gestione dei gruppi classe in modalità cooperativa, orientate a sviluppare, in tutti gli studenti, competenze trasversali e apprendimento critico e consapevole;
- c) competenze nella gestione dei gruppi classe, nella costruzione di ambienti favorevoli all'apprendimento e di relazioni positive con gli studenti;
- d) competenze di regolazione del proprio agire professionale, che si traducono nel saper «leggere» la situazione, prevederne e misurarne gli scostamenti rispetto a quanto atteso o progettato per intervenire con efficacia;
- e) competenze specifiche nella didattica orientativa volta a sviluppare le risorse in possesso di tutti e di ciascuno, e ad incoraggiare la costruzione di una positiva immagine di sé e del progetto di vita;
- f) competenze nello svolgimento dei compiti connessi con la funzione docente e con l'organizzazione scolastica, anche in rapporto con il territorio, con l'autovalutazione di istituto e il miglioramento del sistema scolastico, assicurando la propria disponibilità ad assumere funzioni e responsabilità nelle dimensioni didattiche, formative, organizzative, nel rispetto della deontologia professionale;
- g) competenze nell'osservazione, documentazione, verifica e valutazione di processo, di prodotto e di contesto tra loro correlate e interconnesse, finalizzate al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti;
- h) competenze nel lavoro collaborativo, finalizzato alla collegialità delle scelte educative, didattiche, metodologiche con gli altri docenti che operano nei gruppi classe e con l'intera comunità professionale della scuola, anche mediante la realizzazione di esperienze di continuità orizzontale e verticale;
- i) competenze relazionali e comunicative nella gestione dei rapporti con le famiglie degli studenti, anche attraverso le funzionalità consentite dai registri elettronici, con esperti esterni, agenzie educative e soggetti del territorio;
- j) competenze digitali che riguardano la capacità di: promuovere l'educazione ai media, utilizzare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale; individuare, valutare e selezionare le risorse digitali utili per la didattica.

---

- **STANDARD PROFESSIONALI MINIMI**

Il docente abilitato all'insegnamento deve dimostrare padronanza in relazione a:

- 1) nuclei basilari dei saperi disciplinari e della didattica disciplinare che appartengono alla classe di concorso per la quale concorre;
- 2) epistemologia e metodologia contemporanee delle discipline di insegnamento a cui si riferisce la classe di concorso;
- 3) le epistemologie disciplinari che, nella storia e fino a quelle contemporanee, abbiano presieduto alla produzione organizzata delle conoscenze nelle discipline di insegnamento a cui si riferisce la classe di concorso;
- 4) le principali connessioni interdisciplinari esistenti tra le discipline a cui si riferisce la classe di concorso o le altre discipline. Nello specifico:
  - a) la conoscenza delle linee guida/indicazioni nazionali e la correlazione con i saperi disciplinari e l'eventuale curriculum di istituto, con riferimento agli obiettivi di apprendimento, ai traguardi di competenza ovvero ai risultati di apprendimento previsti dagli ordinamenti didattici vigenti;
  - b) nel caso della scuola secondaria di secondo grado, la correlazione con il Profilo educativo culturale e professionale (PECUP) proprio dei distinti indirizzi di studio;
- 5) capacità di promuovere le otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali);
- 6) capacità di trasformare, anche con l'utilizzo di strumenti e didattica digitale, in presenza e a distanza, l'insegnamento.

Al fine di conseguire tali obiettivi i Percorsi formativi prevedono:

- a) insegnamenti trasversali;
- b) insegnamenti disciplinari anche in modalità di laboratorio;
- c) il tirocinio, distinto in "tirocinio diretto" e "tirocinio indiretto".

### ART. 3

#### REQUISITI DI AMMISSIONE

**A) Per accedere al Percorso 60 CFU** occorre essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o a ciclo unico, oppure diploma di II livello dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, oppure titolo equipollente o equiparato coerente con la Classe di concorso per la quale si intende acquisire l'abilitazione (Tabella A, D.P.R. 19/2016 e D.M. 259/2017 e successive modifiche);
- diploma per le/gli insegnanti tecnico pratici (ITP), fermi restando i requisiti previsti dalla normativa vigente sopra indicata in materia di Classi di concorso;
- iscrizione all'ultimo anno di laurea magistrale o laurea magistrale a ciclo unico che dia accesso alla Classe di

concorso prescelta. Per poter accedere alla prova finale del Percorso abilitante è necessario conseguire il titolo di laurea (comprensivo degli eventuali crediti aggiuntivi necessari per la coerenza con la classe di concorso) entro la scadenza della presentazione della domanda all'esame finale. Gli eventuali crediti aggiuntivi di cui sopra non possono essere acquisiti all'interno del Percorso.

Qualora le domande di ammissione dei candidati ai percorsi di cui all'articolo 2 punto A eccedano i posti autorizzati, i criteri per l'accesso ai suddetti percorsi sono individuati **all'allegato B. (Art. 3 - Modalità di ammissione, comma 2 del DM n. 156 del 24 febbraio 2025).**

**Nel caso le richieste dei candidati con diritto a riserva eccedano i posti riservati, l'ammissione avverrà secondo i criteri riportati nell'Allegato A del DM n. 148 del 24 febbraio 2025.**

**B) Per accedere al Percorso 30 CFU** (all. 2 DPCM 4 agosto 2023), fermo restando il possesso dei titoli di ammissione alla Classe concorsuale di cui al D.P.R. 19/2016 e D.M. 259/2017 (Tabella A e B) e successive modifiche, occorre essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:

1) l'aver svolto servizio presso le istituzioni scolastiche statali o presso le scuole paritarie nei cinque anni precedenti per almeno tre anni, anche non continuativi, di cui almeno uno nella specifica Classe di concorso per la quale si sceglie di conseguire l'abilitazione;

2) l'aver sostenuto la prova concorsuale relativa alla procedura straordinaria di cui all'articolo 59, comma 9-bis, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n.106;

3) essere vincitori di concorso ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59 (allegato 2 del D.P.C.M.) **(posti soprannumerari).**

- **C) Per accedere al Percorso 36 CFU** – (all. 5 DPCM 4 agosto 2023), destinato ai vincitori di concorso (ai sensi dell'art. 18-bis, comma 4, del decreto legislativo n. 59 del 2017) con il possesso di 24 CFU conseguiti entro il 31 ottobre 2022 (art. 14 comma 4, del DPCM 60 CFU), occorre essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o a ciclo unico, oppure diploma di II livello dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, oppure titolo equipollente o equiparato, coerente con la Classe di concorso relativa al Percorso di proprio interesse/per la quale si intende acquisire l'abilitazione (Tabella A, D.P.R. 19/2016 e D.M. 259/2017 e successive modifiche);

- diploma per le/gli insegnanti tecnico pratici (ITP), fermi restando i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di Classi di concorso.

**Per le tipologie di concorso A e B (punti 1 e 2), l'ammissione avviene in base all'ordine della graduatoria di merito.**

**Per il concorso di tipologia B punto 3 e C, non è prevista soglia di esclusione.**

#### **ART. 4**

#### **ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO**

I percorsi formativi prevedono il conseguimento di 60, 30 o 36 crediti formativi universitari articolati in 9 gruppi di attività e, in particolare:

Percorsi	all 1 60cfu-	all 2 30cfu- I vincitori del concorso che non abbiano ancora conseguito l'abilitazione all'insegnamento e abbiano partecipato alla procedura concorsuale ai sensi dell'articolo 5, comma 4 [servizio di tre anni a scuola],	all. 5 DPCM 4 agosto 2023), destinato ai vincitori di concorso (ai sensi dell'art. 18-bis, comma 4, del decreto legislativo n. 59 del 2017) con il possesso di 24 CFU conseguiti entro il 31 ottobre 2022 (ART. 14 comma 4, del DPCM 60 CFU), occorre essere in possesso di uno dei seguenti requisiti
Discipline di area pedagogica (Ped 01, 02, 04)	10	4	3
Formazione inclusiva delle persone con BES	3	3	0
Discipline di area linguistico-digitale	3	3	3
Discipline psico-socio-antropologiche	4	3	0
Metodologie didattiche: introduzione ai modelli di mediazione didattica per la scuola secondaria	2	2	2
Didattiche delle discipline e metodologie delle discipline di riferimento	16	4	13
Discipline relative all'acquisizione di competenze nell'ambito della legislazione scolastica	2	2	2
Tirocinio Diretto	15		10
Tirocinio Indiretto	5	9	3
<b>TOTALE CFU</b>	<b>60</b>	<b>30</b>	<b>36</b>

- 1 CFU consta di :

- 1 CFU di insegnamento è pari a 6 ore di didattica frontale e 19 di studio individuale;
- 1 CFU di laboratorio è pari a 12 ore d'aula e 13 di studio individuale.
- 1 CFU di tirocinio diretto e indiretto è pari a 12 ore di attività e 13 di studio individuale



Le ore di laboratorio sono calcolate in 60' e sono tutte in presenza.

**Il tirocinio diretto** si svolge presso le istituzioni scolastiche accreditate appartenenti al Sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti.

L'U.S.R. Puglia predispose e aggiorna annualmente un elenco telematico delle istituzioni scolastiche accreditate.

**Il Tirocinio indiretto** prevede l'esame dei materiali di documentazione prodotti dagli studenti e la compilazione e la discussione dell'E-portfolio delle competenze professionali acquisite dal tirocinante, con particolare riferimento all'analisi di casi e situazioni problematiche emersi nel gruppo-classe nel corso del tirocinio diretto, da attestarsi nel diario di tirocinio. Per lo svolgimento delle attività di tirocinio, il Centro J. Bruner si avvale di personale docente in servizio presso le scuole secondarie di primo e di secondo grado in qualità di tutor coordinatore presso il centro e di tutor dei tirocinanti nelle istituzioni scolastiche.

Per lo svolgimento del tirocinio l'Ateneo stipula apposite convenzioni con istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, finalizzate alle attività di tirocinio previste dal progetto formativo.

## ART. 5

### CALENDARIO DIDATTICO

Le attività didattiche in presenza si svolgeranno dal lunedì al sabato pomeriggio; all'occorrenza e in base ai periodi feriali l'Università del Salento si riserva la possibilità di attivare anche qualche mattina dei sabati e delle domeniche.

Le attività didattiche erogate a distanza in modalità sincrona si svolgeranno prevalentemente il lunedì e giovedì in orario pomeridiano/serale e nei periodi di vacanza scolastica, ferme restando le diverse e superiori esigenze organizzative che dovessero sopravvenire da parte del Dipartimento e, in generale, dell'Ateneo.

Le attività di tirocinio presso le istituzioni scolastiche si svolgeranno in orario antimeridiano secondo le disponibilità dei docenti tutor ferme restando le diverse e superiori esigenze organizzative che dovessero sopravvenire da parte della scuola.

Le attività didattiche in presenza si svolgeranno presso l'Università del Salento. Le sedi di svolgimento delle attività didattiche e laboratoriali saranno individuate sulla base della numerosità degli iscritti e in funzione dei calendari e comunque in modo da agevolare il raggiungimento da parte degli iscritti (con mezzi pubblici o con mezzi propri).

Il Direttore dei Corsi definirà il calendario didattico delle attività che comprende il periodo di svolgimento dei Corsi, nonché, unitamente alla Giunta, il periodo di svolgimento degli esami di abilitazione.

È a carico dello studente la prenotazione all'appello di esame di abilitazione secondo le modalità previste dalla piattaforma studenti.unisalento.it. Il non superamento dell'esame finale comporta la compromissione dell'acquisizione del titolo.

Le assenze dalle attività didattiche (in presenza e online) saranno accettate nella percentuale del 30% di ciascuna attività formativa.

Le sessioni per la prova finale saranno calendarizzate in funzione della disponibilità dei rappresentanti MUR e comunque entro il termine ultimo di conclusione dei corsi previsto dal Ministero.

La prova finale consta di un'unica sessione. La prova finale consiste in una prova scritta e in una lezione simulata che accertano l'acquisizione delle competenze professionali riportate nell'allegato A) del D.P.C.M. 4 agosto 2023: le modalità di svolgimento della prova finale e di pagamento della quota pari a 150 euro saranno comunicate ai corsisti attraverso la piattaforma informatica moodle.



La prova finale dovrà essere sostenuta solo dagli iscritti ai Percorsi 60 (All. 1), 30 CFU (all. 2 ) 36 (all. 5 del D.P.C.M.) che abbiano il titolo di accesso per la rispettiva Classe di Concorso.

## ART. 6

### FREQUENZA ED INCOMPATIBILITÀ

Ai sensi del DPCM del 4 agosto 2023, la frequenza del percorso formativo è obbligatoria.

Per ciascun insegnamento, laboratorio, e tirocinio indiretto, le assenze sono accettate nella percentuale del 30% delle ore previste, tanto per la parte in presenza che per la parte a distanza.

La rilevazione della frequenza sarà effettuata con appositi sistemi di gestione della presenza sempre sotto il diretto controllo del docente o del tutor d'aula all'uopo individuato. La frequenza delle attività di tirocinio diretto da svolgersi presso le istituzioni scolastiche sarà rilevata presso l'istituzione scolastica, utilizzando l'apposito libretto di tirocinio con firma di entrata e uscita per ogni giorno di tirocinio o in altra forma che sarà all'uopo individuata.

**Non sono previste certificazioni mediche giustificative di assenze superiori al 30% previsto né possono essere giustificate in alcun modo assenze per ragioni di servizio.**

Il computo delle frequenze sarà calcolato sulle ore previste per ciascun insegnamento fatta salva la tolleranza in ingresso e in uscita di 15 minuti, la mancata presenza varrà come assenza all'intera lezione relativa a ciascun insegnamento erogato come da calendario didattico.

La frequenza del percorso formativo, anche se attuata con le forme a distanza, è incompatibile, con l'iscrizione ad altro corso che dia diritto all'acquisizione di crediti formativi universitari o accademici, in Italia e all'estero, che abbia obbligo di frequenza.

Le corsiste in stato di gravidanza o puerperio che, dopo l'immatricolazione, intenderanno avvalersi della sospensione degli studi, dovranno perfezionare l'iscrizione al Corso del sostegno per il grado prescelto con il pagamento della tassa di iscrizione prevista nel bando di ammissione e presentare domanda di sospensione presso l'Ufficio di Segreteria. Le stesse in tal modo potranno avvalersi dell'ammissione in soprannumero per il ciclo degli studi successivo, e del conseguente riconoscimento dei crediti formativi per le attività eventualmente frequentate e nel precedente ciclo, a condizione che il Ministero ne autorizzi l'attivazione.

## ART.7

### ATTESTAZIONE DI FREQUENZA

Al termine delle attività didattiche di cui all'All. 1-2-5 DPCM 4 agosto 2023, fatti salvi i controlli che attestino la regolarità della frequenza di almeno il 70% delle ore erogate di formazione e lo svolgimento dei tirocini e nelle more dell'accesso all'esame finale, viene rilasciato l'attestato di frequenza al Percorso.

## ART. 8

### COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIDATTICO DEI PERCORSI DI FORMAZIONE INIZIALE

Al fine di assicurare il funzionamento dei Percorsi e la gestione iniziale delle attività correlate, è istituito il Consiglio Didattico dei Percorsi composto da professori universitari o docenti delle istituzioni AFAM responsabili

della didattica del percorso formativo, da docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado con funzione di tutoraggio e da una rappresentanza degli studenti.

Il Coordinatore è nominato nella prima seduta utile.

I professori a contratto partecipano al Consiglio didattico senza diritto di voto.

Il consiglio didattico individua le attività formative funzionalmente correlate al profilo formativo e ai risultati di apprendimento degli studenti; assicura il coordinamento delle attività formative del percorso di formazione iniziale nei contenuti disciplinari e nelle metodologie didattiche, evitando la duplicazione di conoscenze, abilità e competenze già acquisite dagli studenti, e prevedendo l'attivazione di laboratori pedagogico-didattici coerenti con il profilo; propone ai dipartimenti delle università e delle istituzioni AFAM, con le modalità previste dai rispettivi regolamenti, l'assegnazione dei carichi didattici, seminari, iniziative culturali.

## ART. 9

### PERCORSI ABBREVIATI E RICONOSCIMENTO CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

È previsto il riconoscimento dei crediti formativi universitari o accademici precedentemente acquisiti nei corsi di studio universitari o accademici nonché i 24 CFU in base a quanto definito dall'art. 8 e dall'allegato B del DPCM, "Linee Guida per il riconoscimento dei crediti".

Nello specifico, è previsto il riconoscimento:

Per i Percorsi da 60 CFU di 12 CFU conseguiti nei corsi di studio universitari o accademici, purché siano coerenti con il Profilo conclusivo del docente abilitato, competenze professionali e standard professionali minimi di cui all'allegato A al DPCM. Il riconoscimento avviene purché le attività formative siano coerenti con il Profilo conclusivo del docente abilitato indicato nell'allegato A al DPCM.

Per i Percorsi 30 e 36 Cfu il riconoscimento delle attività formative e dei rispettivi CFU è ridotto in proporzione, pertanto per i percorsi da 30 cfu i crediti riconoscibili sono 6, per i percorsi da 36 CFU i crediti riconoscibili sono 7. Per il tirocinio il numero di crediti riconosciuti non può essere superiore a 5 nel caso delle attività di tirocinio diretto e indiretto.

## ART. 10

### ESAME FINALE DI ABILITAZIONE

La prova finale del Percorso consiste in una prova scritta e in una lezione simulata, che accertano l'acquisizione delle competenze professionali del profilo di cui all'allegato A al DPCM.

La prova scritta consiste in una analisi critica di episodi, casi, situazioni e problematiche verificatisi durante il tirocinio svolto nel percorso di formazione iniziale ed è finalizzata ad accertare le competenze acquisite dal tirocinante nell'attività svolta in gruppi-classe e nell'ambito della didattica disciplinare, con particolare riferimento alle attività di laboratorio nonché all'acquisizione delle conoscenze psicopedagogiche. Fermi restando gli eventuali tempi aggiuntivi di cui all'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e all'art. 3, comma 4 -bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, la lezione simulata, su tema proposto dalla commissione con un anticipo di quarantotto ore, ha una durata massima di quarantacinque minuti, è progettata anche mediante tecnologie digitali multimediali, è sviluppata con didattica innovativa ed è accompagnata dall'illustrazione delle scelte contenutistiche, didattiche e metodologiche compiute in riferimento al percorso di formazione iniziale relativo alla specifica classe di concorso.



## **ART.11**

### **COMMISSIONE DI ESAME FINALE DI ABILITAZIONE**

Per ciascun Corso, la Commissione è nominata, su proposta della Giunta del Centro con decreto Rettorale ed è composta da:

- 2 professori dell'Università o dell'istituzione AFAM appartenenti al consiglio didattico, di cui uno con funzione di presidente, nonché da un componente designato dall'USR e da un componente esterno esperto di formazione nelle materie inerenti al percorso abilitante, individuabile anche tra i tutor.
- La commissione giudicatrice assegna fino a un massimo di dieci punti alla prova scritta e di dieci punti alla lezione simulata. La prova finale è superata se il candidato consegue un punteggio pari almeno a 7/10 nella prova scritta, e a 7/10 nella lezione simulata. Con il superamento della prova finale di cui al presente articolo è acquisita l'abilitazione all'insegnamento per la relativa classe di concorso.

## **ART.12**

### **NORME TRANSITORIE E FINALI**

Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di emanazione del relativo Decreto Rettorale e si applica ai Percorsi di formazione iniziale per il conseguimento della abilitazione all'insegnamento per le scuole secondarie di primo e secondo grado attivati per il ciclo 2024/2025.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, trovano applicazione le previsioni del Regolamento didattico di Ateneo compatibilmente con la peculiare organizzazione didattica di corsi di formazione per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento per le scuole secondarie di primo e secondo grado, ai sensi del DPCM del 4 agosto 2023.